Cari amici, care compagne e compagni,

nell’aprire i lavori di questo **XI Congresso Ordinario di UISP Liguria APS** voglio ringraziare tutti coloro che mi hanno supportato in questi quattro anni di mandato ai vertici di UISP Liguria, a partire da tutti i componenti il **Consiglio Regionale** con il vice presidente **Fabio Palandri** in testa, che con me hanno affrontato e spesso risolto problemi e raggiunto buona parte degli obiettivi che ci eravamo dati; un doveroso ringraziamento va anche all’**Organo di Controllo** **regionale** che non è mai venuto meno al suo ruolo di indirizzo e verifica rispetto ai temi amministrativi e contabili dell’associazione.

In ultimo un plauso va ha tutti coloro che hanno condiviso tutto questo, dirigenti, dipendenti, soci individuali e collettivi dell’associazione che, nell’ultimo periodo hanno organizzato e partecipato alle diverse tappe di questo impegnativo percorso congressuale, iniziato il 13 novembre con le assemblee precongressuali del Comitato di Genova, proseguito con i quattro Congressi territoriali, dal 23/11 al 14/12, per arrivare alla giornata odierna al termine della quale verrà eletto il nuovo Consiglio Regionale che dirigerà UISP Liguria per i prossimi quattro anni.

Voglio inoltre ringraziare gli ospiti di oggi, a partire dall’**Assessore allo Sport di Regione Liguria Simona Ferro** che, non potendo essere con noi per altri impegni concomitanti, ha voluto dimostrare la sua vicinanza inviandoci un videomessaggio che ascolteremo più avanti.

Ringrazio inoltre per la loro partecipazione:

**Andrea Rivano**, **portavoce del Forum Terzo Settore Ligure**  per l’impegnoprofuso nel coordinare e rappresentare al meglio un mondo complesso e variegato come quello, appunto, del Terzo Settore.

**Tiziano Pesce**, **Presidente Nazionale di UISP APS**, in procinto di affrontare il secondo mandato nel suo ruolo apicale, qui oggi anche nella sua veste di dirigente regionale ligure.

Vado ad iniziare questo mio intervento mettendo in fila alcuni momenti che hanno caratterizzato questo ultimo periodo che si è sovrapposto con il mio primo mandato nel ruolo di Presidente regionale di UISP Liguria.

1. **CONGRESSO REGIONALE 2021 – LO SCENARIO**

Quattro anni fa, il 30 gennaio 2021, in pieno lockdown, si celebrava il **X Congresso Ordinario di UISP Liguria APS**, un anno esatto dopo la dichiarazione dello stato di emergenza da parte del Consiglio dei Ministri; in quel momento eravamo tutti frastornati da una situazione pandemica di portata planetaria mai vissuta prima in quelle dimensioni e non immaginavamo che avremmo dovuto attendere ancora 14 mesi per vederne la fine; il 31 marzo del 2022 è infatti la data che sancirà la fine dello stato di emergenza.

Ritornando a quel 30 gennaio 2020, i 25 delegati liguri e una decina di invitati, in parte presenti in questa sala e in parte collegati da remoto, in un’atmosfera surreale provarono a cercare i presupposti per uscire da quella situazione.

In quel momento (30.01.2021) la diapositiva un po’ sfocata è quella di un corpo associativo regionale stremato e ridotto a 16770 unità, che a fine stagione sarebbero diventate 27200, minimo storico da che esiste il tesseramento informatizzato ossia dal 2007.

Per rendere immediatamente comprensibile lo stato di difficoltà in cui versava l’associazione in quel momento, basta citare le ultime due annualità sportive precedenti la pandemia, 2017/2018 e 2018/2019, che vedevano aderire a UISP Liguria quasi 60.000 soci; già nella stagione successiva, 2019/2020, si sarebbe verificato un primo sensibile calo causato dallo stop forzato delle attività a pochi mesi dall’inizio della stagione sportiva: il dato finale ci dice che i soci al 31 agosto 2020 erano già scesi a 49.022.

1. **DAL 2021 AL 2024**

Ripensando ai lavori di quel 20 gennaio 2021, a quattro anni esatti di distanza e con la memoria via via più fresca man mano che ci si avvicina alla data odierna, vien da pensare, e sono certo di quello che affermo, che il lavoro di quella giornata sia stato determinante, ponendo le basi per una ripresa decisa. Molti di voi sono stati protagonisti di quella giornata straordinaria nella quale insieme si decise di fare quadrato per difendere la nostra associazione e sono ancora qui oggi, insieme tanti altri per farla ancora progredire.

Naturalmente quei momenti vissuti nel nostro congresso di quattro anni fa si sono replicati nei congressi di tanti altri comitati regionali tant’è che da quel momento la ripresa e la crescita dell’UISP si sono manifestate in maniera omogenea su tutto il territorio nazionale.

Ripensando a quanto accaduto in casa UISP Liguria in questi quattro anni e che cercherò di riassumere più avanti, credo che la carta vincente sia stata la decisione di mantenere operativo l’apparato anche nel periodo difficile del lockdown, garantendo il posto di lavoro ai dipendenti pur facendo ricorso agli ammortizzatori sociali e allo smart working.

Questo, anche grazie all’apporto di tanti dirigenti e volontari, ci ha consentito di mantenere quasi inalterati i rapporti con il corpo associativo, per quanto fosse possibile in quel momento e di tenere i motori caldi in vista della sperata ripresa delle attività; tutti noi ricordiamo poi le modalità organizzative, strane e inusuali, di tante manifestazioni alle quali i nostri soci partecipavano attivamente dal salotto o dalla terrazza di casa piuttosto che dal giardino del condominio; anche queste sono state situazioni che hanno contribuito a mantenere viva l’attenzione e la fiducia verso la nostra organizzazione.

Se noi adesso provassimo ad analizzare tempi e numeri della ripresa di questi 4 anni, potremmo senza dubbio concludere che gli sforzi del gruppo dirigente regionale e di quelli territoriali sono stati ripagati:

La stagione sportiva 2021/2022, pur gravata da sei mesi di lockdown, si chiude con 37.905 associati con un incremento di oltre 10.700 sull’anno precedente; nel 2022/2023 si aggiungono altri 3479 soci per arrivare a quota 41384; anche nel 2023/2024 il trend è positivo, il nostro corpo associativo cresce ancora di circa 4800 unità superando quota 46.000.

In ultimo, i risultati dei primi cinque mesi di questa stagione sportiva ci danno modo di credere raggiungibile e superabile quota 49.000 ritornando sui valori del 2020.

Questi numeri, seppur nella loro apparente freddezza, spero rendano l’idea dello sforzo organizzativo che li ha resi possibili; noi che abbiamo vissuto dall’interno questo percorso difficile ed esaltante al tempo stesso sappiamo bene quanto lavoro ci sia ancora da fare per crescere ancora nei numeri, nella qualità delle proposte e nel radicamento territoriale.

Sono tutti fattori strettamente collegati fra loro che richiedono una riflessione comune per poter affrontare ben attrezzati il prossimo mandato quadriennale sul quale tornerò tra poco.

1. **CONGRESSO REGIONALE 2025 – LO SCENARIO**

Quattro anni fa il COVID era padrone della scena nazionale e internazionale; oggi il contesto nel quale trova posto l’**XI Congresso di UISP Liguria** è per molti versi ancor più preoccupante: i rapporti internazionali sono messi a dura prova da una serie di conflitti quali quello tra **Russia e Ucraina** scoppiato nel febbraio 2022, quello ancor più annoso tra **Israele** e il **popolo Palestinese**, che rende ancor più instabile l’ambito medio orientale in continua fibrillazione. A questi si aggiungono un numero non facilmente quantificabile di altri scenari militari che coinvolgono molte nazioni africane e asiatiche.

La causa scatenante è al più costituita da questioni religiose o etniche ma dietro a questa facciata, quasi sempre, le motivazioni reali sono quelle energetiche, magari il traffico di rifiuti tossici o nucleari e, su tutte sua maestà il traffico di armi.

Un carico ulteriore si aggiunge a questa situazione già di per se preoccupante, la deriva reazionaria e populista che sta mettendo a dura prova quegli equilibri internazionali costruiti con fatica dopo la seconda guerra mondiale. Una serie di personaggi politici discutibili, improbabili, gretti e volgari hanno conquistato la scena internazionale ma anche quella italiana, arrivando a mettere in discussione l’esistenza di organismi quali le Nazioni Unite, l’Organizzazione Mondiale della Sanità e, in casa nostra, la Magistratura, la Costituzione Repubblicana e perché no, anche il Parlamento.

Su questo scenario insistono e si intrecciano i temi del riscaldamento globale, di un progresso mai così veloce e invadente per la vita delle persone, manipolata da un uso sregolato dei media e messa a rischio dall’implosione del mondo del lavoro.

Chi mi conosce sa che difficilmente mi soffermo su queste tematiche, naturalmente non per disinteresse ma per la necessità quotidiana di rincorrere e risolvere problematiche a noi più vicine e per me più alla portata.

Credo quindi che mai come oggi ci sia la necessità che i movimenti e le associazioni progressiste che animano il nostro paese e che, salvo qualche eccezione, si riuniscono sotto le insegne del **Terzo Settore**, facciano sentire la propria voce per stimolare un mondo politico, anch’esso progressista, spesso vittima di interessi di bottega e di un’inerzia che rischia di renderlo sempre meno determinante e interessante per l’elettorato.

Certamente lo scenario che si prefigura non è di quelli più invitanti ma essendone già parte non ci resta che affrontarlo con coraggio e con un po’ di ottimismo per aiutare noi stessi e soprattutto le generazioni future. Starà ad ognuno di noi scegliere diimpegnarsi o meno in maniera diretta in ambito politico ma quello che è certo è che dovremo rendere ancor più incisivo il nostro già importante impegno di Uispini.

UISP, grazie alla sua storia, ai suoi valori e alla consistenza del suo corpo associativo, è forse l’associazione più rilevante del nostro panorama nazionale e sta facendo valere sempre più questo peso ai tavoli ai quali è chiamata a partecipare; il suo e nostro ruolo è quello di declinare una nuova lettura del fenomeno sportivo, valorizzandone gli aspetti di innovazione in ambito sociale, ambientale, economico che si riflettono positivamente sulla qualità della vita delle persone.

I meno giovani come il sottoscritto ricordano quando venti o venticinque anni fa si iniziava a discutere di questi argomenti, spesso snobbati perché la scena era dominata dal far andare avanti le attività sportive.

Col passare del tempo ci si è resi conto del fatto che le due facce della medaglia, la nuova lettura del fenomeno sportivo e l’attività sportiva promozionale, non potevano fare a meno l’una dell’altra:

gli aspetti teorici innovativi, per essere elaborati e migliorati hanno infatti bisogno di essere verificati su di una struttura sportiva moderna e permeabile alle novità alle quali è sottoposta.

Occorre pertanto, da un lato affinare la progettazione, discutendone e condividendone i contenuti a tutti i livelli, nazionale, regionale e territoriale, rendendo protagonisti un numero ancora maggiore di comitati e associazioni coinvolte,

dall’altro radicare ancor più di quanto non si stia già facendo, le nostre proposte di attività sostenibili, inclusive e di qualità nei territori, favorendo e sostenendo la crescita di nuove realtà organizzate in special modo nelle zone più svantaggiate e necessitanti di nuovi stimoli.

Sono certo che la squadra che abbiamo pensato per governare nei prossimi quattro anni le attività di UISP nella nostra Liguria, sia attrezzata per farlo al meglio, con la consapevolezza che un gruppo dirigente, seppur qualificato e motivato, non potrà raggiungere gli obiettivi che si propone senza l’apporto di tutto il resto dell’associazione, di ogni livello organizzato, di ognuno delle decine di migliaia di soci che ogni giorno ci scelgono e fanno sport con noi.

Oggi voteremo anche la composizione della delegazione che rappresenterà UISP Liguria al **XX Congresso Nazionale UISP** che si svolgerà a Tivoli dal 14 al 16 marzo prossimo; ho già anticipato nelle battute iniziali che quella sarà l’occasione per dare avvio al secondo mandato da Presidente Nazionale di Tiziano che è qui presente oggi: a lui va il ringraziamento per l’impegno profuso in questi primi quattro anni di impegno apicale e l’augurio di doppiare nei prossimi quattro le soddisfazioni personali e quelle collettive, con la certezza che in questo suo percorso potrà naturalmente contare sul nostro sostegno.

Grazie ancora a tutti e Forza UISP!